

<b>Titolo</b>	<i>Esercizi di traduzione dal dialetto milanese per la quinta classe</i>
<b>Autore</b>	Gruppo d'Azion e per il popolo
<b>Luogo di pubblicazione</b>	Torino-Milano-Firenze-Roma-Napoli-Palermo
<b>Editore e / o tipografo</b>	G. B. Paravia & C.
<b>Anno di edizione</b>	1925
<b>Numero dell'edizione</b>	Prima
<b>Schede collegate</b>	<i>Esercizi di traduzione dal dialetto milanese per la quarta classe</i>
<b>Tipo di scuola e grado scolastico</b>	Scuola elementare – corso superiore
<b>Città di adozione dichiarata e / o ricavabile</b>	Milano
<b>Presenza e documentazione nei repertori bibliografici o in altri repertori</b>	Opac sbn
<b>Studi sul testo</b>	-
<b>Metodo didattico</b>	Comparativo-traduttivo
<b>Presenza di note per l'insegnante</b>	Presenza di numerose note di tipo grammaticale (soprattutto morfologiche e lessicali), comparative dialetto-italiano, verosimilmente destinate sia agli allievi sia ai maestri; le note forniscono inoltre notizie sull'evoluzione diacronica delle forme dialettali (ad es. " <i>Legrij</i> : in dialetto milanese si soleva un tempo dir <i>legria</i> , a chi era avaro anzi che no, quindi <i>legrij</i> significa qui <i>avarj</i> " 6).
<b>Modello linguistico esplicito</b>	Non dichiarato esplicitamente ma inferibile dalle note ai testi e dalle traduzioni dal milanese all'italiano (vd. <i>infra</i> )
<b>Modello linguistico implicito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattamento del dittongo -uo-: conservazione dei dittonghi correnti nella prosa coeva (<i>buono, uomo</i> ecc.) e oscillazione per i dittonghi velari preceduti da palatale: talvolta sono monottongati (<i>usignolo</i> 4, <i>figliola</i> 60) talaltra sono conservati (<i>torricciuola</i> 42). Conservato anche il dittongo nei derivati in -uolo: <i>chiesuola</i> (43), <i>donnicciuole</i> (64).</li> <li>• Articoli: <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo / gli davanti a z: assente: assente.</li> <li>- articolo + nomi propri femminili: assente.</li> <li>- preposizione più articolo partitivo: assente.</li> </ul> </li> </ul>

- Pronomi:
  - eglino/elleno: assente.
  - questi/quegli in funzione di soggetto singolare: assente.
  - lei/lui/loro in funzione di soggetto: non rilevabili se non in posizione marcata: "Natalino fuggì anche lui" 40.
  - gli/le/loro: uso standard.
  - cosa? : il tipo *cosa?* si alterna al neutro *che?:* "cosa faranno con noi" 6; "Cosa diventa un Port?" 9, "che volevano fare?" 17 ecc.
  - che polivalente: assente.
  - ci per gli e ci attualizzante: assente.
  
- Verbo:

desinenza -a prima persona imperfetto indicativo: non rilevabile.
  
- Morfosintassi:
  - concordanza dei nomi collettivi soggetto con il verbo: non rilevabile.
  - vb. al singolare e soggetto al plurale: non rilevabile.
  - Noi s'era: assente.
  - uso del congiuntivo: non rilevabile.
  - anacoluto, dislocazione e altri fenomeni d'enfasi: non rilevabili.
  
- Presenza di elementi dialettali o regionali: i testi (filastrocche, proverbi, favole) in dialetto milanese costituiscono il perno del volume e sono oggetto di traduzione verso l'italiano. Oltre ai testi in milanese, il volume contiene saggi nel dialetto di Busto e di Pavia.

Tra i tratti dialettali prototipici è ricusato esplicitamente il tipo pleonastico sintonico con l'uso toscano: "L'è, L' per *el* è pleonasma caratteristico del dialetto milanese. Traduci è" 1. Sono poi spesso segnalati, per essere censurati "nello scrivere e nel parlare italiano", alcuni idiotismi come *pü mej* 'più meglio' oppure *La mia de mi* 3.
  
- Presenza di tratti filotoscani: presenza di numerosi diminutivi, confacenti ai modi elocutivi tipici della prosa per l'infanzia e della prosa filotoscana in genere. I diminutivi sono comunque già presenti nell'originale

	dialettale (es. braccine- <i>brascitt</i> 12; cenetta - <i>zennin</i> 12; musetto - <i>müsin</i> 13; candeluccia - <i>candireta</i> 61 ecc.).
<b>Presenza di testi d'autore</b>	Presenza di testi autoriali milanesi (Giovanni Ventura, Teresa Tamborini, Silvio Crepaldi, Ambrogio Alberti ecc.)
<b>Presenza di testi editoriali</b>	Sì
<b>Riferimenti ad altre grammatiche</b>	No
	Autore della scheda: <i>Michela Dota</i>